

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Massa Carrara

Via del Patriota, 2 - 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: MS.01.11.12/3.76

del 03/06/2019

a mezzo: PEC

Oggetto: relazione conclusiva sulla attività di controllo AIA 2018 presso la ditta Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Alla Programma Ambiente Apuane S.p.A.
PEC: paaspa@pec-mail.it

Alla Regione Toscana Direzione Ambiente – Energia
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Comune di Montignoso
PEC: protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it

Al Comune di Pietrasanta
PEC: comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

Si trasmette in allegato la relazione sulle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno 2018, in riferimento a quanto previsto dalla determina n° 3744 del 29/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Massa Carrara, ed al piano di monitoraggio e controllo modificato con emissione di DD n. 611 del 17/02/2016 da parte della Regione Toscana, da cui sono tratti gli esiti di seguito riportati.

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del DM 24/04/2008 (decreto tariffe).

ESITI

1. Gestione dei rifiuti

- Dall'esame della scheda RIF n. 4 del MUD 2018, relativa alla produzione del percolato nell'area di competenza MS, i valori riportati risultano diversi tra la quantità prodotta e quella conferita a terzi. Per tale discordanza è stata elevata **una sanzione amministrativa**.
- Risultano non rispettate le percentuali di conferimento rifiuti nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e 30%, sia per l'anno 2017, che per i sei anni di coltivazione della discarica fino al 30/03/2018. **Questo ufficio ha proceduto pertanto ad inviare informativa all'A.G.** Non si è proceduto alla applicazione della procedura di estinzione dei reati ex artt. 318-bis e ss, Parte VI-bis, D.Lgs. 152/2006 in quanto, considerato che i fatti accertati sono già stati segnalati all'Autorità Giudiziaria, si è ritenuto che tale comunicazione possa costituire un proseguo di indagine rispetto a quanto comunicato precedentemente. In merito all'applicabilità della procedura estintiva dei reati si è rimessa comunque ogni ulteriore valutazione alla AG. Si rimette inoltre alla valutazione della Regione Toscana quanto riportato al punto 3 della DD. n. 629/2018 della Regione Toscana.
- Nella tab. 4 viene considerato come scadenza del periodo temporale di coltivazione della prima fase prevista in sei anni, la data del 30 marzo 2018. Come verificato durante il primo sopralluogo del 25/10/2018 era ancora in corso di coltivazione il completamento della prima fase con ritiro di solo rifiuti inerti; agli atti di questa Agenzia non risultano in merito rilasciate proroghe per tali attività. **Si richiede quindi alla Autorità Competente Regione Toscana una valutazione sulla validità della Autorizzazione in corso, in cui è specificato che la prima fase di coltivazione della discarica ha scadenza al 30/03/2018, al fine di procedere per gli atti di competenza.**

- La classificazione del rifiuto campionato ha confermato la sua non pericolosità.

2. Acque sotterranee

Sono stati eseguiti i controlli trimestrali sulla presenza di organoclorurati nelle acque sotterranee con campionamento delle acque sotterranee oggetto di monitoraggio, in particolare dei piezometri Pz5, Pz6, Pz7, Pz8, Pz 10, delle sorgenti S1 e S3 e del percolato presente in discarica. È stata confermata la presenza di triclorometano, con valori superiori alle CSC nel Pz10 nei quattro controlli e nel Pz5 in tre controlli su quattro.

Per la conclamata e costante presenza di composti organoalogenati nei piezometri di controllo della falda siti nell'area di proprietà della Programma Ambiente Apuane si ritiene che La Regione Toscana debba attivare il percorso previsto dall'Art 244 del Dlgs 152/06.

Non sono allegati i rapporti di prova prodotti, i cui risultati sono riportati nelle tabelle della relazione allegata al capitolo 3.3.2 e che sono comunque a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

3. Analisi conoscitiva dei vapori che fuoriescono dal sistema di drenaggio del percolato.

Le analisi condotte a scopo conoscitivo su tali sfiati hanno dato i risultati riportati nei rapporti di prova allegati. La presenza di tracce di composti organoalogenati necessita di ulteriori conferme e valutazioni. **Considerate le concentrazioni riscontrate non si ritiene che le stesse possano comportare problematiche di tipo ambientale.**

4. Monitoraggio amianto aerodisperso

Si riportano di seguito le conclusioni tratte dalla relazione del Settore UORAM allegata:

"I campionamenti di aria effettuati in discarica da febbraio a dicembre 2018 non mostrano la presenza di fibre di amianto, ma va certamente tenuto conto del fatto che, nel periodo del monitoraggio, il conferimento di MCA era sospeso e che il fronte dell'ultima messa a dimora di tali materiali era già coperto.

Si evidenzia che abbiamo segnalato che il laboratorio ARYA S.r.l., che ha eseguito il campionamento in doppio con ARPAT a febbraio, non era iscritto nella lista del Ministero della Salute riportante i laboratori qualificati per l'esecuzione delle analisi dell'amianto, ai sensi del DM 14/05/96, né per la tecnica di cui all'allegato 2A (MOCF), né per la tecnica di cui all'allegato 2B (SEM) del DM 06/09/94 e non risultava, pertanto, idoneo all'esecuzione delle analisi dei filtri prelevati.

Per questo motivo il gestore ha deciso di avvalersi successivamente del laboratorio di Ambiente S.p.A. qualificato per alcune analisi dell'amianto e per il campionamento, accreditato ma non qualificato fino alla fine del 2018 per l'analisi in SEM di cui all'Allegato 2B del DM 06/09/94. Il laboratorio ha quindi incaricato un laboratorio presumibilmente qualificato delle analisi, ma deve fornire i rapporti di prova originali, non essendo ammessa la sottoscrizione di una analisi che non è stata condotta sotto la propria responsabilità.

Infine, l'attività condotta mostra che in assenza di conferimenti non sono presenti in aria fibre di amianto; si propone pertanto che l'attività di verifica venga ripresa all'inizio dei conferimenti e, a completamento della documentazione pervenuta, siano trasmessi i dati mancanti e i rapporti di prova originali sulle analisi affidate all'esterno da Ambiente S.p.A."

TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Non Conformità e proposte di azioni di miglioramento

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo	Note
1	Gestione rifiuti	Non sono rispettate le percentuali prescritte nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e	Non conformità	Per le irregolarità sopra riscontrate si è proceduto ad inviare informativa all'A.G.

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo	Note
		30%.		
2	Gestione rifiuti	MUD non corretto (nella scheda RIF n. 4 relativa alla produzione del percolato nell'area di competenza MS, i valori riportati risultano diversi tra la quantità prodotta e quella conferita a terzi)	Non conformità	Elevata sanzione amministrativa
3	Acque sotterranee	Sono presenti valori superiori alle CSC nei Pz 5 e Pz 10	Non conformità	Si ritiene che La Regione Toscana debba attivare il percorso previsto dall'Art 244 del Dlgs 152/06
4	Monitoraggio fibre aerodisperse	Si evidenzia che abbiamo segnalato che il laboratorio ARYA S.r.l., che ha eseguito il campionamento in doppio con ARPAT a febbraio, non era iscritto nella lista del Ministero della Salute riportante i laboratori qualificati per l'esecuzione delle analisi dell'amianto, ai sensi del DM 14/05/96, né per la tecnica di cui all'allegato 2A (MOCF), né per la tecnica di cui all'allegato 2B (SEM) del DM 06/09/94 e non risultava, pertanto, idoneo all'esecuzione delle analisi dei filtri prelevati. Per questo motivo il gestore ha deciso di avvalersi successivamente del laboratorio di Ambiente S.p.A qualificato per alcune analisi dell'amianto e per il campionamento, accreditato ma non qualificato fino alla fine del 2018 per l'analisi in SEM di cui all'Allegato 2B del DM 06/09/94. Il laboratorio ha quindi incaricato un laboratorio presumibilmente qualificato delle analisi, ma deve fornire i rapporti di prova originali, non essendo ammessa la sottoscrizione di una analisi che non è stata condotta sotto la propria responsabilità.	Miglioramento	Utilizzo di un laboratorio qualificato e produzioni rapporti di prova emessi dallo stesso

Il Responsabile del Dipartimento ARPAT¹
Dr. Gigliola Ciacchini

Allegati:

1. Relazione
2. fascicolo fotografico
3. relazione sulla classificazione del rifiuto campionato
4. Rapporto di ispezione della UO RAM di ARPAT con allegati

¹ "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

5. Verbali del campionamento:

- N° 20180328-00280-1
- N° 20180404-00280-1
- N° 20180628-00189-1
- N° 20180628-00280-1
- N° 20180919-00280-1
- N° 20180919-00280-2
- N° 20181218-00280-1
- N° 20181218-00189-1
- N° 20181213-00524-1
- N° 20181213-00073-1

4. Verbale di ispezione:

- n° 205 del 25/10/2018

5. Rapporti di prova:

N° 2019-3832
N° 2019-4980
N° 2019-4978
N° 2019-4981
N° 2019-3648
N° 2019-638